



Comune di Cassina de' Pecchi

Città Metropolitana di Milano

Daniela Dora Tomassetti Capogruppo

Gruppo Consiliare SI Può

Arch. Francesca Colombo Consigliere

Gruppo Consiliare SI Può

Alla c.a.

**della Sindaca Dott.sa Elisa Balconi,
alla Giunta comunale tutta,
dei consiglieri di maggioranza e
minoranza tutti.**

Cassina de' Pecchi, 19 Settembre 2024

MOZIONE: Istituzione di un tavolo di lavoro sulla progettazione partecipata del Parco di via Gramsci e dell'area centrale compresa tra la stazione della metropolitana e il palazzo comunale (Parco Balena, Area verde, Parco Rodari, Piazza de Gasperi).

Premessa

I cittadini di Cassina de' Pecchi lamentano da tempo la mancanza di decoro e pulizia nel parco di via Gramsci e nell'area centrale del paese compresa tra la stazione della metropolitana e il palazzo comunale. I cittadini si lamentano non solo dello stato fisico in cui questi luoghi si presentano ma anche dell'utilizzo incongruo che ne viene fatto da parte di taluni.

Il Parco di via Gramsci è l'unico parco attrezzato presente nel quartiere a nord del Naviglio Martesana ed è particolarmente utilizzato dalla popolazione del quartiere. Purtroppo, negli anni, il parco è stato oggetto di atti di vandalismo, che hanno più volte rovinato alcune attrezzature, e di usi impropri che spesso lasciano i luoghi non fruibili e sporchi, aumentando la sensazione di degrado e insicurezza nei cittadini.



L'area centrale del paese costituita da: Parco Balena, area verde, Parco Rodari e piazza De Gasperi è l'area attrezzata maggiormente fruita da parte dei residenti del centro e, anche qui, nonostante i recenti interventi di manutenzione straordinaria e rigenerazione, si registrano usi impropri che lasciano i luoghi sporchi e poco fruibili.

Considerazioni

In entrambe le aree, negli anni, le diverse amministrazioni che si sono succedute hanno investito risorse per interventi di manutenzione e di potenziamento delle attrezzature che poco hanno inciso nel miglioramento delle condizioni degli stessi. In via Gramsci sono state realizzate un'area giochi e un'area cani, sono stati eliminati alberi secchi e i pioppi cipressini che causavano il deterioramento del fondo del campo da basket, è stata installata una carrucola con i fondi dedicati alla progettazione partecipata, sono state installate nuove attrezzature per svolgere attività fisica all'aperto. Nel parco Rodari sono state cambiate le attrezzature per il gioco, sono stati realizzati interventi sulle pavimentazioni e sul verde e piazza De Gasperi è stata oggetto di un recentissimo intervento di rigenerazione.

Nonostante gli interventi previsti e realizzati i problemi legati alla fruizione delle aree non sono migliorati e, ad oggi, permangono, situazioni di degrado, sporcizia, usi impropri.

Gli spazi outdoor svolgono un ruolo fondamentale per garantire la qualità della vita urbana e per generare opportunità di aggregazione sociale nelle diverse fasce della popolazione. La fruibilità degli stessi è però innegabilmente legata al tipo di fruizione che vi viene svolta.

Più un luogo risponde alle necessità di chi lo spazio lo vive, più si sviluppa il senso di appartenenza e maggiore sono la cura e il controllo che la popolazione naturalmente esercita sullo stesso.

Per questa ragione, sono sempre più frequenti i progetti di rigenerazione urbana integrati con progetti partecipati di design sociale che si occupano di sviluppare l'organizzazione degli usi collettivi degli spazi rigenerati.

La progettazione partecipata in ambito sociale è una metodologia che prevede la collaborazione dei vari attori di una comunità (cittadini, associazioni, destinatari di un'iniziativa, amministratori e tecnici) che, attraverso momenti di elaborazione, vengano coinvolti nell'ideazione o nella realizzazione di un progetto comune che abbia ricadute positive sui partecipanti e sulla comunità.

La progettazione partecipata è una forma di progettazione che implica l'associazione e l'unione di più punti per trovare la migliore soluzione possibile in termini di piani, progetti e strategie.

In sintesi gli elementi cardine dei processi di partecipazione sono il coinvolgimento di molteplici attori, la condivisione di idee e soluzioni da parte di tutti i soggetti coinvolti, e la diffusione di consapevolezza dei bisogni futuri della comunità e del luogo in cui essa abita.

Questo nuovo approccio progettuale permette alle Amministrazioni di delineare con maggior efficacia le strategie necessarie a rendere gli spazi rigenerati realmente rispondenti alle necessità della collettività e a trovare soluzioni alle situazioni di conflitto sociale legate alla fruizione degli stessi spazi/luoghi.

La progettazione partecipata richiede inoltre, particolare attenzione sociale e metodologie ad hoc per essere compresa e attuata e per questa ragione è spesso oggetto di bandi europei, nazionali e locali che ne promuovono l'adozione e lo sviluppo e diventano reali opportunità, anche economiche, per le Amministrazioni.



Tutto ciò premesso e considerato e visto che anche nella nota di aggiornamento al DUP vengono indicati i seguenti obiettivi:

- consultazione dei cittadini su argomenti sensibili, impegno rivolto al coinvolgimento dei cittadini nelle principali scelte dell'amministrazione;
- cooperazione con istituti universitari;
- metodica ricerca di finanziamenti attraverso partecipazione a bandi di carattere nazionale e/o europeo;
- prosecuzione degli interventi finalizzati al contrasto di situazioni di degrado urbano con particolare riferimento ai fenomeni di utilizzo improprio dei parchi;

IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA E IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

Ad istituire un tavolo di lavoro sulla rigenerazione partecipata del parco di via Gramsci e dell'area centrale del Paese (Parco Balena, area verde, Parco Rodari, Piazza De Gasperi) perseguendo le più attuali istanze della progettazione sociale e fisica partecipata, invitando i rappresentanti di ogni gruppo sociale che vive abitualmente gli spazi e garantendo una partecipazione equilibrata tra cittadini, forze associative, civili e politiche, interessate alla rigenerazione delle aree.

Chiediamo di inserire la presente mozione all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 30 Settembre p.v.

Cordiali Saluti

Daniela Dora Tomassetti

Capogruppo del Gruppo Consiliare Si Può

e

Francesca Colombo

Consigliere del Gruppo consiliare Si Può